



UNIONE DEI COMUNI "VALLE DEL BELICE"
il distretto delle idee
www.unionebelice.it

**DELIBERAZIONE ORIGINALE DEL CONSIGLIO
DELL'UNIONE DEI COMUNI DELLA VALLE DEL BELICE**

37

**OGGETTO: O.D.G. PAESI RIUNITI PER LA RIAPERTURA DELLA PISCINA
PROVINCIALE DI GIBELLINA**

04.04.12

Il giorno duemiladodici il giorno 4 del mese di Dicembre alle ore 18.30 nella sala consiliare del Comune di Gibellina

*alla prima convocazione in seduta ordinaria, che è stata partecipata ai Signori Consiglieri a norma di legge, ris-
ultando il seguente appello nominale:*

CONSIGLIERI	Presenti	Assenti	CONSIGLIERI	Presenti	Assenti
MASTASI Giuseppe		A	DRAGO Calogero	P	
ROCCHIOLO Anna Maria	P		BLANDA Vito		A
MESSINA Maria		A	MURANIA Vincenza	P	
LOMBARDINO Giuseppe	P		TARANTOLO Salvatore	P	
ILVINETTO Salvatore	P		CALAMIA Pietro		
FRANNA Nicolò		A	VELLA Antonino	P	
LANGEMI Massimo	P		CORTE Francesco		
DE LA FIORE Francesco	P				

Assegnati N. 15

Fra gli assenti sono giustificati (Art. 173 O.R.F.F.L.), i signori consiglieri:

Presenti N. 9

In Carica N. 15

Assenti N. 6

è presente il Presidente dell'Unione Dr. Rosario Drago

presiede il Sig. Salvatore Tarantolo nella sua qualità di Presidente del Consiglio dell'Unione

partecipa il Segretario Generale Avv. Vito Antonio Bonanno la seduta è pubblica

nomina scrutatori i consiglieri: MURANIA, LOMBARDINO

avendo presente il numero legale, il Presidente dichiara aperta la discussione sull'argomento in oggetto regolarmente iscritto all'ordine del giorno

Si passa alla ~~trattazione~~ del 2° punto all'ordine del giorno, recante "Paesi riuniti per la riapertura della ~~piscina provinciale di Gibellina~~".

Il PRESIDENTE spiega le ~~motivazioni~~ dell'odierna convocazione nella sala consiliare di Gibellina, con la circostanza che la piscina provinciale ha sede proprio nella città della Stella. Sottolinea che la struttura sportiva è frequentata da tante persone che provengono non solo dai comuni dell'Unione, ma anche dalle vicine città di Salemi, Castelvetro e Campobello di Mazara, e mette in evidenza non solo i disagi che stanno subendo gli utenti ma i probabili danni che ~~subisce~~ la stessa struttura dallo stato di fermo, a cominciare dalla vasca che comincia ad avere problemi a causa della mancanza di acqua. Quindi, sensibilizza tutti i componenti del consiglio ad impegnarsi politicamente per risolvere la questione e ringrazia i sindaci presenti invitandoli ad assumere iniziative molto forti ed incisive, procedendo con la richiesta di insediamento di un tavolo tecnico presso la Provincia per individuare ~~soluzioni~~ che non mortifichino il territorio.

Quindi, si da lettura del testo dell'ordine del giorno già depositato agli atti.

Aperta la discussione, il consigliere LOMBARDINO evidenzia che il consiglio dell'Unione nei mesi scorsi aveva già approvato un analogo ordine del giorno e sottolinea la necessità di ~~procedere~~ in continuità con la decisione politica già assunta.

Il consigliere BEVINETTO, richiamandosi all'intervento del collega Lombardino, chiede di conoscere le iniziative attivate ~~dalla~~ Giunta dell'Unione a seguito dell'approvazione dell'ordine del giorno sulla questione.

Il PRESIDENTE chiarisce che si è deciso di portare in discussione un nuovo ordine del giorno sulla ~~questione~~ della piscina provinciale, perché dopo l'approvazione del precedente ordine del giorno sono ~~cambiati~~ i vertici istituzionali dell'Unione.

Il consigliere LOMBARDINO ~~evidenzia~~ che occorre dare continuità all'azione politica ed amministrativa dell'Unione, suggerendo di richiamare nelle premesse del testo oggi in discussione l'avvenuta approvazione del precedente ordine del giorno. Entrando nel merito della ~~questione~~, ricorda che la struttura sportiva era una delle poche cose funzionanti nel territorio che avrebbe meritato di essere valorizzata e non chiusa, ed evidenzia che -al fine di poter efficacemente decidere sulle iniziative da intraprendere- è prioritario comprendere le motivazioni sottese alla scelta della provincia di chiudere la struttura, individuando di conseguenza soluzioni concrete e sostenibili sotto il profilo tecnico e finanziario.

Alle ore 18,45 entra il sindaco di Gibellina, Rosario Fontana.

Il PRESIDENTE invita il sindaco di Gibellina ad intervenire in merito alle questioni poste dal consigliere Lombardino.

Il sindaco FONTANA sottolinea di aver chiesto l'istituzione di un tavolo tecnico per affrontare la complessa problematica, ed informa l'aula che il Commissario Straordinario ha ritenuto di convocare una riunione invitando anche i sindaci di comuni che non appartengono all'Unione. Spiega che in quella sede sono state avanzate alcune ipotesi di soluzione, come la possibilità che i comuni eroghino alla provincia un contributo in conto gestione oppure che la gestione della piscina venga affidata all'Unione dei comuni; all'esito della riunione è stato dato mandato al dirigente della provincia di individuare una proposta tecnica da portare in discussione in un successivo tavolo che avrebbe dovuto assumere una decisione; sottolinea, quindi, che la provincia non ha dato seguito all'impegno assunto e che egli ha continuato a sollecitare anche per iscritto senza ottenere alcun riscontro.

Il consigliere BELLAFIORE ringrazia il presidente per aver convocato questa seduta per discutere non di una questione interna alla vita dell'Unione, ma per dibattere di un problema concreto che interessa i cittadini e la comunità tutta. Evidenzia, poi, che da alcuni anni a causa della crisi economica vi è un attacco a tutto ciò che è pubblico, nell'ottica del risparmio di spesa. Sottolinea che sulla questione oggi in discussione, dopo l'approvazione dell'ordine del giorno la protesta e l'impegno erano un po' venuti meno, ed evidenzia che grazie all'impegno dei cittadini, come Pino Lombardo noto per la formazione "dolciana", la questione è stata riportata al centro dell'agenda politica sostenuta dalle centinaia di firme raccolte nel territorio. Si rammarica della mancata presenza in questa sede di un rappresentante dell'amministrazione provinciale, ma sottolinea la straordinarietà di una riunione di vari componenti di consigli comunali di diversi comuni, magari caratterizzati da storie e visioni diverse, ma tutti impegnati a dare voce ad una iniziativa che parte dal basso e che interessa la vita economica e sociale dei cittadini. Si augura che tutto ciò sia strumentale a riportare la discussione all'interno della sede provinciale, magari con la partecipazione insieme ai sindaci e ai rappresentanti dei comuni anche di esponenti della società civile, delle associazioni e dei comitati dei cittadini.

Il sindaco FONTANA si impegna a scrivere al Prefetto per chiedere che venga riconvocata una riunione che affronti sia il problema sociale della riapertura che il tema della salvaguardia dei posti di lavoro, facendo leva sulle oltre 1.300 firme raccolte spontaneamente dai cittadini.

Il PRESIDENTE ringrazia il sig. **Pino Lombardo**, presente in aula, che si è impegnato ed ha organizzato la raccolta delle firme.

Il consigliere LOMBARDINO sottolinea ancora una volta che l'odierna convocazione, che si pone in ~~contrasto~~ con l'iniziativa di alcuni mesi fa, per poter essere efficace e partorire soluzioni ~~concrete~~ necessita di informazioni precise in merito alle motivazioni e agli argomenti addotti dalla provincia ~~per decidere la chiusura~~ della piscina.

Il presidente della Giunta DRAGO rispondendo alla richiesta del consigliere Lombardino, evidenzia che il Commissario Straordinario, durante la riunione tecnica che si è svolta circa due mesi fa, ha spiegato che la piscina è stata chiusa a causa della scarsa utenza che comporta una gestione antieconomica. Sottolinea che egli, in quella sede, ha proposto che i comuni contribuiscano all'aumento della domanda favorendo la frequentazione della piscina da parte dei ragazzi delle scuole, incentivando tali scelte organizzative attraverso la concessione di contributi da parte dei comuni alle scuole. Evidenzia, però, che la provincia non ha adottato una posizione ufficiale sulle proposte avanzate dai sindaci, e sottolinea la necessità di riaprire il dialogo con l'ente proprietario chiedendo alla provincia di continuare ad impegnarsi nella gestione e manutenzione dell'impianto sportivo, proponendo l'impegno dei comuni per favorire il maggior accesso possibile di giovani nella struttura.

Il sindaco FONTANA informa che la provincia ha sostenuto che a fronte di costi per 280 mila euro le entrate da tariffa ammontano ad appena 120 mila euro, con una conseguente gestione antieconomica. Conferma che i sindaci si sono impegnati ad incrementare le utenze, mentre la provincia ha insistito anche per un contributo per la pulizia, anche mediante l'impiego di risorse umane. Evidenzia, quindi, che le motivazioni della chiusura sono sia economiche che di scelta di politica del lavoro, da ricollegare probabilmente ad una decisione interna all'ente provinciale di porre fine ad un rapporto con la società Megaservice che oggi gestisce la piscina.

Il consigliere MURANIA condivide quanto sottolineato dal consigliere Lombardino in merito alla opportunità di integrare l'atto oggi in discussione con i riferimenti alle decisioni già assunte. Poi afferma che non è assolutamente condivisibile il ragionamento meramente economico e contabile che guida la provincia nella sua scelta, perché nel caso di specie si tratta di assicurare ai cittadini un servizio pubblico essenziale; e conclude sottolineando che non si può permettere che una struttura funzionante che è luogo di aggregazione sociale venga chiusa perché non ci sono le risorse per gestirla; occorre chiedere alla provincia di fare delle scelte e vigilare affinché nell'attuazione delle scelte di

bilancio non venga penalizzato sempre il territorio belicino. Conclude proponendo di chiedere la riapertura del tavolo tecnico nel quale portare e sostenere la proposta qui sintetizzata dal **presidente Drago**.

Il sindaco PELLICANE esprime l'~~impegno~~ **impegno suo personale** dell'amministrazione di Santa Ninfa affinché possa risolversi il problema.

Il consigliere BEVINETTO evidenzia che il servizio piscina non è un servizio pubblico di rilevanza economica, ma un servizio sociale che deve essere assicurato anche in perdita e propone che la piscina venga gestita direttamente dall'Unione dei comuni.

Il PRESIDENTE, con il consenso del consiglio, da la parola al sig. Paolo Perrone che lavora come istruttore presso la provincia, il quale chiarisce che la piscina la piscina lavora a pieno regime tenuto conto dello spazio/acqua concreto, ed afferma che l'implementazione dell'utenza richiede alcuni investimenti, anche in termini di risorse umane per assicurare l'apertura anche di mattina.

Il consigliere VELLA preannuncia il proprio voto favorevole all'ordine del giorno e propone, però, di non limitarsi ad inviare il testo approvato questa sera, ma di chiedere un incontro istituzionale al quale partecipare in massa, anche con la presenza di cittadini e associazioni del territorio.

Nessun altro chiede di intervenire; il PRESIDENTE dichiara chiusa la discussione, ed indice la votazione sul testo di ordine del giorno integrato con le considerazioni emerse nel corso del dibattito e che si allega al **presente processo verbale** sotto la lettera "A".

Eseguita la votazione per alzata di mano, si registra il seguente risultato:

Presenti: 9

Votanti: 9

Favorevoli: 9

Il PRESIDENTE dichiara : il Consiglio **HA APPROVATO**".

La seduta si scioglie alle ore 19,35.

CONSIGLIO DELL'UNIONE DEI COMUNI "VALLE DEL BELICE"

Oggetto: Paesi riuniti per la riapertura della piscina provinciale di Gibellina.

Il Consiglio dell'Unione,

DATO ATTO

- Che questo consiglio nella seduta del 26.9.2012 ha approvato un ordine del giorno con il quale, auspicando l'assunzione da parte della Provincia Regionale di Trapani di decisioni finalizzate a risolvere le problematiche connesse alla chiusura della piscina provinciale, ha impegnato il presidente del consiglio dell'unione a trasmettere il testo dell'ordine del giorno al Commissario Straordinario, al Presidente del Consiglio Provinciale, ai consiglieri provinciali ed al Prefetto di Trapani;
- Che un primo incontro tra il Commissario Straordinario e i Sindaci del comprensorio svoltosi nel mese di ottobre non è stato risolutivo della questione;

RIBADITO

- Che la chiusura della piscina provinciale di Gibellina, ad altissimo valore sociale, ha segnato tutto il nostro territorio;
- Che la piscina provinciale di Gibellina oltre ad essere un servizio per i giovani è una opportunità di aggregazione e di attività sportiva per tutti i cittadini della "Valle del Belice";
- Che la stessa è la sola struttura nel comprensorio della "Valle del Belice";

RITENUTO

- Che la struttura, senza manutenzione, e non utilizzata, diventerà un'altra opera che man mano con il tempo andrà a deteriorare, e sarà un altro simbolo negativo per la nostra Sicilia;

AUSPICA

- Che il Commissario della Provincia Regionale di Trapani si impegni per individuare soluzioni concrete per trovare le risorse finanziarie per risolvere definitivamente il problema;

CHIEDE

- l'immediata convocazione di un tavolo tecnico con la Provincia Regionale di Trapani per individuare le soluzioni tecnico-giuridiche per garantire la riapertura della piscina provinciale di Gibellina che è un bene pubblico per tutti i cittadini della "Valle del Belice";

IMPEGNA

- Il PRESIDENTE del Consiglio dell'Unione a trasmettere il presente atto al Commissario della Provincia Regionale di Trapani ed a Sua Eccellenza il Prefetto di Trapani.

M. C.



Il sottoscritto Segretario Comunale, visti gli atti d'Ufficio,

ATTESTA

che la presente deliberazione, in applicazione della legge regionale 3 dicembre 1991, n. 44

- E' stata affissa all'albo pretorio on line dell'Ente dal giorno _____ al giorno _____ (art. 11, comma 1);

no Ninfa Li

Il Segretario dell'Unione

Avv. Vito Antonio Bonanno

Il sottoscritto Segretario Comunale, visti gli atti d'Ufficio,

ATTESTA

che la presente deliberazione, in applicazione della legge regionale 3 dicembre 1991, n. 44, pubblicata all'albo pretorio on line dell'Ente per quindici giorni consecutivi dal giorno _____ al giorno _____ previsto dall'art. 11, a seguito degli adempimenti sopra attestati:

È DIVENUTA ESECUTIVA IL GIORNO

- Decorsi 10 giorni dalla pubblicazione (art. 12, comma 1);

no Ninfa Li

Il Segretario dell'Unione

Avv. Vito Antonio Bonanno